

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
«SCIENZE DELL’EDUCAZIONE DELLA FORMAZIONE L-19»
a.a. 2024/2025

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	
Art. 7 – Prova finale.....	
Art. 8 – Assicurazione della qualità.....	
Art. 9 – Norme finali.....	

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della formazione (Classe L-19, DD.MM 16 marzo 2007 e s.m.i.).
2. Il Corso di Studio è incardinato nel Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione. Le strutture didattiche in cui si svolgono le attività didattiche sono Il Palazzo Ateneo, il Centro Polifunzionale studenti (ex Poste), alcune aule presso il Dipartimento di Scienze Politiche. L'indirizzo web è il seguente: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-educazione-formazione>.
3. Il presente Regolamento è stato redatto in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Studio approvato in Senato in ultima modifica il 24/02/2023, entra in vigore nell'A.A. 2023-2024, applicandosi l'intera coorte 2024-2026.
4. La Coordinatrice del Corso di Studio è la prof.ssa Vittoria Bosna e gli organi di gestione del Corso di studio sono: il Consiglio di corso di studio, la Giunta di corso di studio che svolgono la loro attività secondo quanto previsto dallo statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente regolamento.
5. La lingua di erogazione del corso di studio è la Lingua *Italiana*.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione si propone di fornire, a coloro che laureandosi diventeranno educatori professionali socio-pedagogici (legge 205/2017) e educatori per l'asilo nido (d.L 65/2017), specifici apprendimenti:
 - conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
 - conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
 - abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico- didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
 - una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia (0-3 anni) e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi anche nei servizi per la prima infanzia;
 - il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
 - adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

La struttura organizzativa del corso dei tre anni prevede un'equilibrata acquisizione di conoscenze teoriche di base nel corso del primo anno, necessarie a far sì che possa tratteggiarsi una buona conoscenza, supportata da una conseguente applicazione metodologica necessaria ai fini dello sviluppo di una professione educativa competente.

Il secondo anno e il terzo anno saranno articolati nel segno dell'analisi di competenze e conoscenze teoretiche, filosofico-comunicative, con una decisa attenzione all'educazione degli adulti. Il corso prevede, inoltre, attività laboratoriali con specifici riferimenti allo 0-3 anni. In questo modo sarà possibile far cogliere meglio possibili risoluzioni relativamente a problemi educativi e comunicativi con il mondo dell'infanzia e dell'età adulta.

I laboratori previsti nel Corso di Studio in oggetto sono i seguenti:

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

- laboratorio nati per leggere 0-3 anni M/PED 02
 - laboratorio di didattica 0-3 M-PED/03
 - laboratorio sulla comunicazione 0-3 anni M-PED/01
 - laboratorio su progettazione e valutazione dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni M-PED/04
 - laboratorio di tecniche di osservazione del comportamento infantile 0-3 anni M-PSI/04
- Il tirocinio affiancherà il tutto con momenti di riflessione con l'ausilio di un tutor interno ed un tutor esterno.

2. **Sbocchi occupazionali**

Il Corso di Laurea consente di formare: una figura professionale in grado di svolgere compiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socioculturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali.

Tale figura poi dal 2019-20 in base al decreto 65/2017 sarà l'unica a coprire il ruolo di educatore negli asili nido. Il titolo di laurea L-19 conferito dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro mette in condizione tutti i laureati di partecipare a tutte le tipologie di concorso per educatore professionale socio pedagogico per asilo nido. Tale figura potrà anche svolgere compiti di formazione, di orientamento e di tutoring professionale rivolte a soggetti in età adulta, con competenze di progettazione, monitoraggio e valutazione di attività di formazione, di tutoring e gestione del personale, nelle differenti situazioni professionali, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali: immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati, ecc. e a iniziative riguardanti il tempo libero (attività culturali, sportive, ludiche).

Sbocchi occupazionali:

- Educatore professionale socio-pedagogico nei nidi, nelle comunità educative e nei centri ludici di prima infanzia.
- Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi di sostegno alla genitorialità.
- Educatore professionale socio-pedagogico nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche.
- Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza.
- Educatore professionale socio-pedagogico nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e erogano servizi sociali e sociosanitari (residenziali, semiresidenziali, domiciliari, territoriali previsti dalla legge 328/2000 e dalle relative leggi regionali riguardanti famiglie, minori, diversamente abili, immigrati anziani e soggetti a rischio di emarginazione ed esclusione sociale;
- Educatore professionale socio pedagogico nei servizi penitenziari per adulti e minori.
- Educatore professionale socio pedagogico esperto nell'analisi dei bisogni formativi e orientamento professionale;
- Educatore professionale socio pedagogico esperto nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili;
- Educatore professionale socio pedagogico esperto di formazione e aggiornamento professionale;
- Educatore professionale socio pedagogico esperto in progettazione formativa e curricolare.

3. **Competenze associate alla funzione**

Il Corso di Laurea consente di formare una figura professionale capace di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei più piccoli (nel nido, nelle sezioni primavera e nelle comunità infantili, così come in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia e per il sostegno alla genitorialità). In particolare, il laureato, educatore professionale socio-pedagogico, lavora nei servizi integrativi e ricreativi per la prima infanzia, è in grado di gestire contesti educativi per la prima infanzia, attuare e verificare progetti educativi caratterizzati da intenzionalità e continuità, di valorizzare la relazione educativa nell'ambito familiare, scolastico, extra-scolastico e nel contesto ambientale in generale, di partecipare alla gestione e al coordinamento dei servizi educativi e di progettare e svolgere attività educative nei vari servizi rivolti alla prima infanzia.

In particolare, i settori di intervento di tale figura professionale saranno:

- le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età);

- le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità;
- le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale;
- le strutture ricreative e culturali del territorio, i reparti ospedalieri presso i quali svolgere attività di animazione culturale nonché attività formative;
- le imprese ed aziende;
- le pubbliche amministrazioni;
- gli enti (pubblici e privati) di formazione e riqualificazione professionale; terziario sociale;
- i centri territoriali di educazione ricorrente e permanente,
- asili nido

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Il Corso di studio è a numero programmato, a programmazione locale. Il numero programmato per l'accesso è di 250 posti (di cui n. 247 posti per candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia, n. 2 posti riservati a studenti stranieri non comunitari non compresi nella previsione dell'art. 26 L. 189/2002 e n. 1 posto riservato agli studenti della Repubblica Popolare Cinese, partecipanti al Progetto "Marco Polo").
2. In caso di inutilizzo dei posti riservati, è previsto il loro riutilizzo nell'ambito dei posti destinati al contingente per gli studenti dei Paesi UE e non UE residenti in Italia, di cui all'art. 26 della L. 189/2002.
Gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Essi devono essere nella graduatoria degli idonei nella prova di selezione annualmente organizzata dal corso di studi.
A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n.33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Il Consiglio di Corso di Studio procede alla valutazione delle istanze di doppia iscrizione ai fini del riconoscimento delle attività formative e della verifica del requisito della differenziazione delle classi di studio di almeno 2/3 in base ai criteri stabiliti dalla delibera del Senato Accademico del 25/5/2022 e successive modificazioni.
3. Per la modalità di verifica della preparazione iniziale, si prevede un programma d'esame per il test d'ingresso. Il concorso di ammissione consiste in una prova unica scritta, a risposta multipla. Tale prova consiste nel rispondere a 75 domande, per ciascuna delle quali sono indicate 5 possibili risposte, di cui una sola risulta esatta. Le 75 domande saranno così distribuite:
20 quesiti di scrittura ed interpretazione dei testi;
20 quesiti di cultura generale;
10 quesiti di lingua inglese;
15 quesiti di attualità;
10 quesiti di area socio-psico- pedagogica.

Art. 3 bis OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO (OFA)

Il test di accesso al Corso di Studi è costituito da diverse aree (indicate dal Ministero dell'Università e della ricerca, D.M. n.214 del 12 giugno 2020): competenza linguistica e ragionamento logico, cultura letteraria, storico sociale e geografia, cultura matematico-scientifica. Sono previsti, per ogni area, Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per gli studenti che pur avendo superato la selezione, non abbiano raggiunto una soglia minima in una o più aree.

Le soglie per ciascuna area sono le seguenti:

area1 – competenza linguistica e ragionamento logico: 28 risposte corrette su 40;

area 2 – cultura letteraria, storico sociale e geografica: 14 risposte corrette su 20;

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"
area 3 – cultura matematico-scientifica: 14 risposte corrette su 20.

Gli studenti che non avranno compensato gli OFA non potranno sostenere gli esami della seconda annualità.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

1. Il Corso di studio prevede un unico curriculum.
2. È previsto uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati a tempo parziale. La sua articolazione è esplicitata nella tabella 2b del presente regolamento.
3. Per la descrizione delle attività formative e relativi obiettivi formativi vedi tabella 1 del presente Regolamento.
4. Per la descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso per gli studenti impegnati a tempo pieno vedi tabella 2a, per il percorso formativo per gli studenti e studentesse a tempo parziale vedi tabella 2b del presente Regolamento.
5. Lo svolgimento delle attività formative prevede che:
 - a. non vi siano obblighi di frequenza (ad eccezione dei laboratori e dei tirocini);
 - b. la tipologia delle forme didattiche adottate vari dalle lezioni in presenza tradizionali ad attività laboratoriali e seminariali con forme di valutazione in itinere (valutazione formativa);
 - c. la percentuale massima di assenza per ogni singolo laboratorio non deve superare il 30% e la durata massima della validità del laboratorio è di 3 anni accademici;
 - d. Gli esami di profitto consistono in una prova scritta e/o orale, cui si accede tramite prenotazione on line. La valutazione esprime la sufficienza con il voto di 18/30. La votazione massima è di 30/30. L'attribuzione della lode avviene nei casi eccezionali in cui lo studente, ottenuto il massimo della valutazione possibile entro i parametri prestabiliti, presenti meriti ulteriori o straordinari, emersi durante lo svolgimento della prova d'esame.

I parametri da considerare nella valutazione sono:

Conoscere i contenuti dei testi oggetto d'esame; Apprendere i contenuti epistemologici pedagogici e didattici; Collegare i testi d'esame; Cogliere aspetti pluridisciplinari; Collocare i problemi in specifici contesti educativi; Padroneggiare un lessico specialistico; Rielaborare in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Per quanto concerne il numero degli appelli per A.A. è pari a 8, distribuiti in 3 sessioni (autunnale, estiva e straordinaria).

Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Gli esami scritti consistono in problemi per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese, ma anche di saperle applicare, nel senso di essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle esercitazioni.

I CFU acquisiti hanno una validità di dieci anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine il Consiglio dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi provvedendo eventualmente alla determinazione di nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Ogni CFU ha valore di 7 ore.

- e. Per quanto riguarda le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera sono espresse con la valutazione di un esame con votazione in trentesimi.

Per quanto riguarda il Tirocinio il Consiglio del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere; sono inoltre possibili attività di progetto da svolgersi presso i laboratori dei Dipartimenti Universitari. Il Consiglio, sulla base dello specifico programma di lavoro previsto definirà, in conformità a quanto previsto dal Piano di Studi, il numero di crediti formativi da assegnare a questa tipologia di attività formative. Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e relazioni sull'attività svolta. Per quanto riguarda il riconoscimento dell'attività formativa svolta all'estero e l'eventuale assegnazione dei relativi ECTS/CFU agli studenti la Giunta del Corso di Studi alla luce del "transcript of Records" della università estera ospitante valuterà la congruità e le equivalenze dei corsi, degli esami svolti e di altre attività presso l'università straniera,

a partire dal Learning agreement concordato ed approvato prima della partenza della studentessa /studente, stabilendo i voti corrispondenti italiani a partire dalle tabelle previste dall’Università degli Studi di Bari.

6. Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione stabilisce che, dall’ A.A. 2023/2024 in poi, siano pari a 12 CFU (art. 3, comma 4, del DM 16 marzo 2007), di cui almeno 6 cfu devono essere acquisiti con il superamento di un esame, con voto espresso in 30esimi, relativo ad un insegnamento disciplinare tra tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo, possibilmente coerente con il CdS e liberamente scelto dallo studente tra tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo. Gli altri 6 cfu possono essere acquisiti con il superamento di un altro esame o con attività a scelta che non prevedano una valutazione in 30esimi (a titolo esemplificativo: competenze trasversali, Summer School, laboratori e convegni). Inoltre, così come previsto dal comma 5 dell’art. 10 del D.M. 270/04, è possibile riconoscere massimo 1 cfu per ogni altra attività formativa. L’Orientamento Consapevole è riconosciuto per 3 cfu. Si precisa che ogni attività formativa che non abbia un esame con votazione espressa in 30esimi non sarà computata ai fini della media aritmetica di cui al Regolamento Tesi, fermo restando il riconoscimento dei cfu ai fini del completamento del percorso formativo. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere l’acquisizione di CFU tramite la partecipazione ai seminari, al fine di permettere a tutti gli studenti di poter usufruire della possibilità di approfondire le proprie competenze anche attraverso incontri organizzati in collaborazione con docenti ed esterni in base alla seguente modalità: Mezza mattinata =0.25 cfu; Mezza mattinata + incontro pomeridiano= 0.50 cfu.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. Il Consiglio del corso di laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione delibera in merito al riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento dello studente da altro Ateneo, nel caso di passaggio ad altro Corso di Studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l’adozione di un piano di studi individuale.

Il Consiglio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l’Ateneo o in altre Università italiana e che chiedano, contestualmente all’iscrizione, l’abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un’altra Università, il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Ai fini delle convalide e/o riconoscimenti, si adottano i seguenti criteri: le attività didattiche conseguite nei CdS di provenienza devono avere medesimo settore scientifico disciplinare o medesima denominazione delle attività didattiche previste dal piano didattico del CdS verso il quale si chiede il trasferimento. Laddove le attività didattiche non presentino lo stesso numero di CFU, lo studente dovrà concordare con il docente le modalità di integrazione dei CFU mancanti; con adeguata motivazione, previa attenta valutazione dell’equivalenza delle attività formative svolte, si potrà proporre il riconoscimento completo di insegnamenti precedentemente superati purché la differenza di CFU non sia superiore a 2 CFU, nel caso in cui tale differenza dovesse essere superata e dovesse non poter essere compensata da altro insegnamento lo studente dovrà impegnarsi ad integrare i CFU mancanti con attività integrative concordate con il docente; qualora il riconoscimento abbia ad oggetto attività formative non corrispondenti ad insegnamenti e per le quali non sussiste neppure l’esplicito riferimento comune del SSD, il CdS procede al riconoscimento valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali e degli obiettivi formativi del CdS e facendo prioritario riferimento alla quota dei cfu attribuiti dall’Ordinamento Didattico di arrivo alle tipologie di “attività a scelta dello studente” e “altre attività formative”.

Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico- disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all’art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

2. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta. Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno il 50% dei crediti del I anno, e III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno l'80% dei crediti fra il I e il II anno, fermo restando il rispetto del numero programmato.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 30 crediti.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Il Cds fa riferimento alla gestione di Ateneo e dipartimentale della mobilità internazionale, a livello di Ateneo è assicurato un servizio di assistenza alla mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse sia incoming e outgoing. Tutte le opportunità di mobilità internazionale sono consultabili al link <https://www.uniba.it/it/internazionale/>. Le modalità di svolgimento per la mobilità Erasmus + ai fini di studio e traineeship dell'Università degli Studi di Bari sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo (link: <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/regolamento-erasmusden4498-del-16122022.pdf>). A livello di Dipartimento le attività di coordinamento della mobilità internazionale sono gestite dalla delegata prof.ssa Stefania Massaro e con il supporto amministrativo del dott. Gaetano Ragone. Il Dipartimento inoltre dispone di una segreteria didattica dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche amministrative degli studenti incoming e outgoing. Per ogni sede estera con la quale sussiste un accordo di interscambio è individuato un docente del Dipartimento in qualità di *responsabile* di flusso. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal Consiglio in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione. Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative. Le procedure Erasmus permettono di riconoscere attività svolte presso una sede universitaria straniera ai fini dell'attività a scelta.
2. Gli/le studenti/studentesse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online Portiamo valore, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento For.Psi.Com.
Per quanto attiene lo svolgimento del tirocinio si rimanda al Regolamento Tirocinio del CdS, pubblicato sul sito web del Dipartimento. Spetta alla Segreteria individuare un Tutor didattico, tra i/le docenti, che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. Il/la tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. È compito del/della Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo studente/studentessa, alla luce della relazione del/della tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/studentessa. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Corso.
Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere; sono inoltre possibili attività di progetto da svolgersi presso i laboratori dei Dipartimenti Universitari. Il Consiglio, sulla base dello specifico programma di lavoro previsto definisce, in conformità a quanto previsto dal Piano di Studi, il numero di crediti formativi da assegnare a questa tipologia di attività formativa.

Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e relazioni sull’attività svolta. Il servizio di Tutorato/Orientamento in itinere si pone l’obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell’apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso. Le attività di tutorato perseguono tali scopi sia tramite iniziative dirette a tutti gli studenti, sia tramite iniziative orientate alle esigenze ed attitudini individuali.

Il Corso di Studi, in collaborazione con il Gruppo di lavoro Orientamento e Tutorato di Dipartimento, coordinato dalla prof.ssa Gabriella Falcicchio e il Gruppo di lavoro Placement di Dipartimento, coordinato dalla prof.ssa Amelia Manuti, e con il supporto amministrativo dei responsabili dell’orientamento, dott.ssa Simona Paparella e dott. Gaetano Ragone del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, organizza iniziative in itinere ed in uscita che prevedono l’attivazione di laboratori e seminari formativi, in collaborazione anche con i servizi centrali di Ateneo. Queste iniziative sono realizzate grazie al supporto di tutor di dipartimento, con funzione di mediazione e facilitazione dell’apprendimento peer to peer, che consente agli studenti coinvolti di potenziare e/o scoprire attraverso simulazioni e prove di autovalutazione la rilevanza di alcune academic skills (ad es. come fare una ricerca bibliografica, come potenziare il metodo di studio o come scrivere una tesi di laurea). Tali iniziative, che generalmente partono da una ricognizione dei bisogni specifici di ciascun CdS, sono calibrate sulle peculiari esigenze degli studenti iscritti ai corsi di studi, soprattutto in relazione agli sbocchi professionali in uscita. Inoltre, particolare rilievo è assunto dagli incontri di presentazione delle lauree magistrali attivate all’interno del Dipartimento For.psi.com. (Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione), in cui sono illustrati l’offerta formativa e gli sbocchi occupazionali dei diversi corsi magistrali, al fine di consentire agli studenti di operare una scelta consapevole e coerente con il personale progetto di vita. Si prevede, inoltre, la valutazione del gradimento di tutte le attività proposte, in una logica di miglioramento continuo dei servizi agli studenti.

3. Il Corso di Studi fa riferimento alla gestione di Ateneo del servizio di Tutorato senior di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti e studentesse con Bes e Dsa. Al fine di contribuire alla Promozione della Qualità Universitaria per la Inclusione delle Disabilità e dei Disturbi, gli studenti e le studentesse con disabilità e/o con Dsa possono presentare richiesta di trattamento individualizzato che può consistere in: impiego di specifici strumenti compensativi (registratore digitale, pc con correttore ortografico, test in formato digitale, programmi di sintesi vocale, presenza di tutor con funzioni di lettore, calcolatrice, tabelle e formulati; mappe concettuali; materiali didattici in formati accessibili (presentazioni, dispense, eserciziari), forniti se necessario in anticipo sulle lezioni); considerare la possibilità di suddividere la materia d’esame in più prove parziali; privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale disabilità; laddove l’esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta o altre prove equipollenti; sempre con riferimento alle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova; considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l’ortografia.

Art. 7 – Prova finale

1. La prova finale consiste in un elaborato in forma scritta, con il quale il laureando deve dimostrare di aver approfondito in autonomia, con la supervisione del relatore, un tema riferibile ad uno degli insegnamenti previsti dal piano didattico del corso di studi. I cfu assegnati per la preparazione della tesi sono 4.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve chiedere al relatore la disponibilità a seguire l’attività di tesi, tale richiesta deve essere formulata 6 mesi prima dell’inizio della seduta di laurea. Il calcolo del voto di laurea è effettuato sulla base di apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito del Dipartimento;
3. La Commissione ha la competenza esclusiva nella determinazione del punteggio di tesi e dunque, del voto complessivo di laurea, oltre che nel conferimento del titolo. Le Commissioni giudicatrici esprimono la loro

votazione in cento decimi e possono, all'unanimità concedere al candidato o alla candidata il massimo dei voti con lode.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei.

Il voto di partenza viene calcolato partendo dalla media aritmetica del voto degli esami, rapportati a 110 (moltiplicando la media per 11 e dividendo il prodotto per 3). Il calcolo viene effettuato prendendo in considerazione solo due cifre decimali. Il voto di presentazione riportato sullo statino di laurea deve essere arrotondato dalla Commissione all'unità successiva se la parte decimale del risultato è uguale o maggiore di 0,50. (es. 101.49 = 101; 101.51 = 102). I criteri di attribuzione dei punteggi sono i seguenti: 1. Lauree quadriennali e quinquennali ad esaurimento fino ad un massimo di 10 punti; 2. Lauree triennali D.M. 509/99 fino ad un massimo di 8 punti con eventuale proposta di lode a partire dalla votazione di 104; 3. Lauree triennali D.M. 270/04 (per gli immatricolati fino all'A.A. 2016/17) fino ad un massimo di 4 punti e l'eventuale proposta di lode a partire dalla votazione 107. 4. Lauree triennali D.M. 270/04 (a partire dagli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/2018) fino ad un massimo di 6 punti così ripartiti:

- fino ad un massimo di 4 punti per l'elaborato di tesi
- 1 punto per gli studenti che concludono il proprio percorso laureandosi in corso
- 1 punto per gli studenti che abbiano accumulato almeno 3 votazioni con Lode all'interno del proprio piano di studi
- proposta di lode a partire dalla votazione di 106 per le lauree triennali.

Art. 8 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Lo Statuto di UNIBA ha attribuito al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>. In particolare, i documenti "Sistema di Assicurazione della Qualità di UNIBA" (SAQ) e "Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità" descrivono le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ negli ambiti della didattica, ricerca, terza missione e amministrazione. Tali documenti sono pubblicati al link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/documentazione-ufficiale>.
2. Il processo di AQ del CdS è guidato dalla Coordinatrice Prof.ssa Vittoria Bosna che ne è la responsabile. Affianca la Coordinatrice, nei processi di auto-valutazione e nell'adempimento delle procedure relative alla SUA e al Rapporto di Riesame, assieme ai coordinatori del Gruppo di Lavoro AVA del Dipartimento, il gruppo di AQ del corso di studio composto dai docenti seguenti: Gabriella De Mita (Docente CdS); Alberto Fornasari (docente CdS) e una componente degli studenti eletta (Angelica Laudadio).
3. Per la gestione di eventuali segnalazioni di studenti e studentesse è a disposizione sul sito del Cds l'indirizzo e-mail della Coordinatrice, della referente amministrativa del corso, sig.ra Giustina Caprioli e della segreteria didattica.

Art. 9 – Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'A.A. 2024-2025 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico del Corso di studi, si rinvia alle norme di legge, allo Statuto al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

Corso di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): obiettivi formativi degli insegnamenti previsti per la coorte 2023-2026

Attività formativa	Obiettivi formativi
<i>Attività «obbligatoria/a scelta»</i>	
<i>Pedagogia Generale</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Far acquisire una prima competenza del sapere pedagogico – Saper riconoscere finalità, metodologie e strumenti nei vari contesti educativi – Saper cogliere la dimensione interdisciplinare della pedagogia – Contribuire alla costruzione del profilo professionale dell'educatore
<i>Storia della Pedagogia (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i></p> <p>Conoscere e comprendere le teorie pedagogiche che sostengono i processi e le tecniche di apprendimento, formazione e sviluppo dei singoli, con riferimento anche ai necessari processi di inclusione sociale e culturale.</p>
<i>Sociologia generale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - far acquisire e possedere le conoscenze epistemologiche della sociologia generale. - essere in grado di leggere criticamente le problematiche sociali in generale. - valutare in piena autonomia di giudizio le problematiche sociologiche generali e quelle legate anche al bambino. - sviluppare le abilità di apprendimento che gli consentano di procedere successivamente, in modo autonomo, nel proprio aggiornamento conoscitivo e professionale.
<i>Psicologia generale</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione delle principali teorie della psicologia generale e delle sue metodologie di ricerca. - Conoscenza e capacità di comprensione dei processi psicologici individuali, interpersonali e sociali, a partire da esempi applicati alla vita quotidiana, con particolare attenzione all'età evolutiva e ai contesti scolastici. - Capacità critiche in riferimento alle principali teorie della psicologia generale. - Abilità comunicative nel presentare le principali ricerche condotte nell'ambito della psicologia generale, evidenziandone le criticità e adottando un lessico adeguato e pertinente. - Capacità di apprendere nuovi concetti e di applicarli in maniera trasversale principalmente negli ambiti relazionali di apprendimento e di educazione, facendo proprie le principali teorie di riferimento, superando l'approccio del senso comune ai processi psicologici.
<i>Storia moderna</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i></p> <p>familiarizzare gli studenti con le caratteristiche, le fonti, gli strumenti della ricerca storica dal medioevo all'età contemporanea, facendo riferimento anche alle principali tendenze attuali delle storiografie europee. Il corso ha per oggetto lo studio delle maggiori correnti</p>

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

	<p>storiografiche contemporanee per capire la complessità della ricerca storica, facendo riferimento alla pluralità delle fonti disponibili (scritte e orali), delle diverse tematiche storico-sociali, della complessità dei fenomeni che contribuiscono alla ricostruzione del passato.</p>
<i>Geografia generale</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Il corso è teso a definire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità disciplinari connesse all'evoluzione metodologica-epistemologia e paradigmatica della scienza geografica sino agli orizzonti della ricerca contemporanea al fine di consentire allo studente di saper interpretare l'evoluzione dell'organizzazione territoriale per orientare percorsi di educazione.</p>
<i>Psicologia dello sviluppo (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di tecniche di osservazione del comportamento infantile)</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Utilizzare le conoscenze della psicologia dello sviluppo nella pianificazione, nello svolgimento e nella valutazione di attività educative come pure nelle relazioni con i bambini.</p>
<i>Educazione degli adulti</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Fornire: - Conoscenza delle teorie e delle pratiche dell'Educazione degli Adulti - Definire l'Educazione degli adulti in un contesto di cambiamento formativo e di apprendimento continuo - Conoscenza e definizione del percorso giuridico, identitario e professionale di Educatori socio-pedagogici e Pedagogisti - Sviluppare autonomia e senso critico sui contenuti e la ricerca della Formazione in Pedagogia - Conoscenza e sviluppo dei Diritti nell'infanzia, nell'adolescenza per lo sviluppo e la crescita</p>
<i>Filosofia teoretica</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Il corso intende fornire agli studenti familiarità con l'analisi concettuale e la costruzione/interpretazione di argomenti; a tal fine il corso fornirà agli studenti familiarità con alcune nozioni di base nel campo della logica e della teoria dell'argomentazione</p>
<i>Filosofia e metodologia della ricerca</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> porre gli studenti (futuri operatori nel campo della formazione, della valutazione e dell'educazione) nelle condizioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare un percorso di riconoscimento della funzione critica del pensiero e del linguaggio filosofico all'interno dei futuri contesti professionali; - conoscere e analizzare i fondamenti filosofico-teoretici che sono alla base del metodo di indagine e di ricerca scientifica; - attivare il proprio pensiero critico circa la capacità di saper osservare e descrivere la realtà e trovare, di conseguenza, i percorsi metodologici più idonei a svolgere la propria futura professione; - approfondire il concetto filosofico di <i>Einfühlung</i> (processo empatico) per restituirlo al suo originario significato e riconoscerlo nella sua connotazione di processo percettivo piuttosto che di buona pratica educativa.
<i>Pedagogia sperimentale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio su progettazione e valutazione dei servizi educativi per l'infanzia)</i>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Il corso di propone di illustrare i problemi e i metodi della ricerca in educazione. Si approfondiranno concetti e procedure di base nella ricerca sperimentale ed empirica. Al termine del corso, lo/a studente/essa potrà: (conoscenze a abilità di comprensione) conoscere</p>

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

	<p>le linee principali del dibattito epistemologico nell'ambito della Pedagogia Sperimentale; distinguere e confrontare fra loro le fondamentali caratteristiche degli approcci teorici e metodologici della ricerca empirica quantitativa e qualitativa in educazione; riconoscere le fasi fondamentali della ricerca empirica e sperimentale; analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti e procedure di ricerca utilizzabili in ambito scolastico (capacità di comprensione applicata), quali il questionario, l'intervista, le scale di atteggiamento, le griglie di osservazione diretta, le prove di valutazione dell'apprendimento; leggere e interpretare i risultati di ricerche empiriche condotte in ambito scolastico; analizzare e valutare criticamente - nei loro aspetti metodologici fondamentali - ricerche empiriche condotte in ambito scolastico (capacità di apprendere), progettare e valutare i servizi educativi per l'Infanzia, saper attivare forme efficaci di dialogo intergenerazionale.</p>
<p><i>Modulo: Educazione sanitaria e pediatrica</i> - educazione sociale e sanitaria - pediatria</p>	<p>EDUCAZIONE SOCIALE E SANITARIA <i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Fornire gli strumenti di base per: Acquisire adeguate conoscenze relative alla promozione della salute nell'interesse del singolo individuo e della collettività. Apprendere l'importanza di un corretto stile di vita, finalizzato a promuovere lo stato di benessere fisico, psichico e sociale, a partire dai primi anni di vita. Particolare attenzione va posta al recupero e inserimento nel contesto sociale dei soggetti che presentano problemi di disagio e di marginalità. Conoscere ed enfatizzare il ruolo dell'Educazione Sanitaria quale importante strategia di prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative dalla prima infanzia fino all'età senile. Comprendere e comunicare l'importanza degli interventi di prevenzione per tutelare lo stato di salute dell'individuo in tutte le fasce di età.</p> <p>PEDIATRIA <i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Fornire informazioni in merito all'alimentazione neonatale e pediatrica, sottolineando l'importanza di alcune consuetudini quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'alimentazione dell'età evolutiva, - i vantaggi della dieta mediterranea.
<p><i>Psicologia clinica</i></p>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> preparare lo studente alla comprensione della psicopatologia dell'età adulta ed evolutiva, e dei possibili interventi educativi. Attraverso tale corso, si intende fornire agli studenti strumenti teorici relativi ai principali argomenti oggetto di psicologia clinica.</p>
<p><i>Teoria della didattica e analisi delle pratiche educative (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di didattica)</i></p>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di</i> far acquisire allo studente competenze gestionali e organizzative dell'educativo sociale; Competenze di progettazione educativa e didattica; Utilizzo di metodologie didattiche attive; Competenze nella costruzione e nell'utilizzo di strumenti di valutazione.</p>
<p><i>Lingua e traduzione inglese</i></p>	<p><i>Il corso ha l'obiettivo di</i> fornire agli studenti strumenti e metodi per l'analisi e la traduzione, tra l'inglese e l'italiano (e viceversa) di tipologie testuali di varia natura. Ci si concentrerà in particolare sulle funzioni comunicative dei testi da</p>

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

	tradurre e sulle loro caratteristiche lessicali, terminologiche, pragmatiche e stilistiche.
<i>Criminologia</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di</i> fornire una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia (0-6 anni) e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi anche nei servizi per la prima infanzia per la prevenzione di vulnerabilità allo sviluppo di futuri comportamenti devianti.
<i>Pedagogia speciale e laboratorio sul gioco 0-3 anni</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di</i> Avviare una: 1. Conoscenza analitica dei temi e dei problemi della pedagogia speciale 2. Capacità di elaborare le conoscenze acquisite per predisporre progetti formativi inclusivi 3. Capacità di maturare un pensiero critico di fronte alle emergenze educative legate alle forme di etichettamento della diversità e di esclusione delle società complesse 4. Maturazione di una competenza didattica dei contenuti del corso 5. Maturazione di una competenza nell'utilizzo dei mediatori e degli strumenti di progettazione e valutazione nell'ambito della pedagogia speciale.
<i>Educazione ambientale</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di</i> Avviare una conoscenza d'una capacità di comprensione, conoscenza degli strumenti teorici, concettuali e metodologici-procedurali di base della educazione ambientale, comprensione delle principali tematiche relative all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile e al rapporto uomo e ambiente, di capacità di analisi e valutazione degli aspetti relativi ai principali documenti relativi alla sostenibilità ambientale per lo sviluppo di percorsi di educazione ambientale.
<i>Letteratura per l'infanzia (con laboratorio "nati per leggere" 0-3 anni)</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di</i> Avviare una: Conoscenza e capacità di comprensione dei temi di letteratura giovanile - Conoscenza e capacità di comprensione applicate relative ai temi di letteratura giovanile - Conoscenza e comprensione degli aspetti sociali relativi alla disciplina. - Maturazione di una competenza traspositiva dei contenuti metodologici del corso. - Capacità di esercitare un pensiero critico di fronte alle peculiarità ed emergenze della progettazione educativa nella "società della conoscenza". - Dimostrare di aver acquisito abilità comunicative - Dimostrare di aver acquisito capacità di comprensione, elaborazione e revisione critica di testi in forma scritta, orale, multimediale - Dimostrare di aver acquisito la capacità di intraprendere percorsi autonomi di ricerca e intervento nel campo della programmazione relativa alla letteratura dell'infanzia e agli ambiti storico-educativi.

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

<i>Pedagogia sociale e interculturale (con Laboratorio sull'identità culturale 0-3 anni)</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> fornire conoscenze di base teoriche, concettuali e pratico-progettuali utili a progettare un intervento dei differenti contesti educativi in ambito sociale e interculturale. Gli obiettivi di apprendimento che si intendono perseguire sono: 1) Promuovere la conoscenza della pedagogia sociale e della pedagogia interculturale nelle loro declinazioni epistemologiche, storiche e politiche. 2) Favorire la conoscenza del territorio e delle sue molteplici dimensioni e problematicità; 3) Garantire la conoscenza dei metodi e degli strumenti della progettazione educativa in ambito sociale; 4) Favorire la nascita e il consolidamento di una cultura della prevenzione del disagio e della promozione sociale
<i>Pedagogia dell'infanzia (con laboratorio sulla comunicazione 0-3 anni)</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> costruire una visione critica, pedagogica e progettuale rispetto ai processi contemporanei relativi alla nascita, la cura della prima infanzia e l'educazione dei bambini.
<i>Metodi e tecniche delle attività motorie</i>	<i>Il corso ha l'obiettivo di...</i> Il Corso affronta lo studio dell'attività Sportiva Giovanile, la valutazione dell'efficienza motoria e le strategie didattiche per l'Educazione Motoria. Il Discente comprenderà l'uso dei principali Metodi di Allenamento per le diverse Capacità Motorie e per il miglioramento della Prestazione. Alla fine del Percorso l'Allievo è in grado di scegliere ed utilizzare i principali Metodi di Allenamento differenziando il carico in base alla tipologia di Sport e alla prestazione individuale.

TABELLA 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO E STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE

2a - Corso di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): percorso formativo previsto per studenti impegnati a tempo pieno iscritti per la coorte 2023-2026

I ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
I Semestre							
<i>Pedagogia generale</i>	M-PED/01	9	9	0	A	0	
<i>Storia della pedagogia (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	M-PED/02	9	9	0	A	0-S	
<i>Sociologia generale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	SPS/07	9	9	0	A	0	
<i>Tirocinio interno</i>		1			S	I	

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

II Semestre							
<i>Psicologia generale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	M-PSI/01	8	8	0		A	S-O
Insegnamento a scelta tra: - <i>Storia moderna</i> - <i>Geografia generale</i>	M-STO/02 M-GGR/01	9 9	9 9	0 0		B B	O O
<i>Psicologia dello sviluppo (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di tecniche di osservazione del comportamento infantile)</i>	M-PSI/04	6	5	1		B	O-S
<i>Laboratorio di informatica</i>		2				F	I
<i>Tirocinio esterno</i>		5				S	I

II ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
I Semestre							
<i>Educazione degli adulti</i>	M-PED/01	9	9	0		C	O
Insegnamento a scelta tra: - <i>Filosofia teoretica</i> - <i>Filosofia e metodologia della ricerca</i>	M-FIL/01 M-FIL/01	9 9	9 9	0 0		A A	O-S O
<i>Pedagogia sperimentale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio su progettazione e valutazione dei servizi educativi per l'infanzia)</i>	M-PED/04	9	8	1		B	O-S
Un insegnamento a scelta tra: <i>Modulo: Educazione sanitaria e pediatrica</i> - <i>educazione sociale e sanitaria</i> - <i>pediatria</i> <i>Psicologia clinica</i>	MED/42 MED/38 M-PSI/08	7 7 7	7 7 7	0 0 0		A A A	S-O
II Semestre							
<i>Teoria della didattica e analisi delle pratiche educative (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di didattica)</i>	M-PED/03	9	8	1		A	O
<i>Lingua e traduzione inglese</i>	L-LIN/12	6				B	O-S

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

<i>Criminologia</i>	SPS/12	9	9			C	O	
<i>Tirocinio esterno</i>		4				S	I	

III ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
I Semestre							
<i>Pedagogia speciale</i>	M-PED/03	9	9	0		B	O-S
<i>Educazione ambientale</i>	M-PED/03	6	6	0		B	O-S
<i>Letteratura per l'infanzia con laboratorio "nati per leggere" 0-3 anni</i>	M-PED/02	9	8	1		B	O
<i>Attività a scelta</i>		12				D	
II Semestre							
<i>Pedagogia dell'infanzia con laboratorio sulla comunicazione 0-3 anni</i>	M-PED/01	6	5	1		B	S-O
<i>Metodi e tecniche delle attività motorie</i>	M-EDF/01	6	6	0		B	O-S
<i>Pedagogia sociale e interculturale con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni</i>	M-PED/01	8	8	0		B	O
<i>Tesi di Laurea</i>		4				E	

2b - Corso di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) : percorso formativo previsto per studenti impegnati a tempo parziale iscritti alla coorte 2023-2026
I ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Pedagogia generale</i>	M-PED/01	9	9	0		A	O
<i>Storia della pedagogia (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	M-PED/02	9	9	0		A	O-S
<i>Sociologia generale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	SPS/07	9	9	0		A	O
<i>Tirocinio interno</i>		1				S	I

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

II ANNO								
<i>Psicologia generale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni)</i>	M-PSI/01	8	8	0		A	S-O	
Insegnamento a scelta tra: - <i>Storia moderna</i> - <i>Geografia generale</i>	M-STO/02	9	9	0		B	O	
	M-GGR/01	9	9	0		B	O	
<i>Psicologia dello sviluppo (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di tecniche di osservazione del comportamento infantile)</i>	M-PSI/04	6	5	1		B	O-S	
<i>Laboratorio di informatica</i>		2				F	I	
<i>Tirocinio esterno</i>		5				S	I	

III ANNO								
Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
<i>Educazione degli adulti</i>	M-PED/01	9	9	0		C	O	
Insegnamento a scelta tra: - <i>Filosofia teoretica</i> - <i>Filosofia e metodologia della ricerca</i>	M-FIL/01	9	9	0		A	O-S	
	M-FIL/01	9	9	0		A	O	
<i>Pedagogia sperimentale (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio su progettazione e valutazione dei servizi educativi per l'infanzia)</i>	M-PED/04	9	8	1		B	O-S	
Un insegnamento a scelta tra: <i>Modulo: Educazione sanitaria e pediatrica</i> - <i>educazione sociale e sanitaria</i> - <i>pediatria</i> <i>Psicologia clinica</i>								
	MED/42	7	7	0		A	S-O	
	MED/38	7	7	0		A		
	M-PSI/08	7	7	0		A		
IV ANNO								
<i>Teoria della didattica e analisi delle pratiche educative (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di didattica)</i>	M-PED/03	9	8	1		A	O	
<i>Lingua e traduzione inglese</i>	L-LIN/12	6				B	O-S	
<i>Criminologia</i>	SPS/12	9	9			C	O	

Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione"

Tirocinio esterno		4				S	I	
-------------------	--	---	--	--	--	---	---	--

V ANNO

Pedagogia speciale	M-PED/03	9	9	0		B	O-S	
Educazione ambientale	M-PED/03	6	6	0		B	O-S	
Letteratura per l'infanzia con laboratorio "nati per leggere" 0-3 anni	M-PED/02	9	8	1		B	O	
Attività a scelta		12				D		

VI ANNO

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Pedagogia dell'infanzia con laboratorio sulla comunicazione 0-3 anni	M-PED/01	6	5	1	B	S-O	
Metodi e tecniche delle attività motorie	M-EDF/01	6	6	0	B	O-S	
Pedagogia sociale e interculturale con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni	M-PED/01	8	8	0	B	O	
Tesi di Laurea		4			E		

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi università)/ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

Legenda **MV (modalità di verifica):** **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.